



FONDAZIONE
MIGRANTES



ARCIDIOCESI
DI CAPUA

PROGETTO
BABELE

—
LA LINGUA ITALIANA
PER GLI STRANIERI NELLE PARROCCHIE
MANUALE OPERATIVO



PERCHÈ IL PROGETTO “BABELE”

Sfida e speranza

La massiccia espansione che il fenomeno migratorio ha conosciuto in Italia negli ultimi anni è tale che non lo si può più considerare un'emergenza, ma un elemento strutturale delle nostre comunità. Questo fatto ci interpella fortemente come cristiani e cittadini attivi perché **i migranti non siano lasciati ai margini, ma vengano accompagnati in un percorso di integrazione** che gli consenta una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale e religiosa del nostro paese.

Questo è il principale antidoto alla violenza, alla devianza ed alla emarginazione.

Il Progetto “Babele” nasce con l'idea di intraprendere un'intensa azione di sensibilizzazione e affiancamento all'interno delle parrocchie affinché esse stesse diventino protagoniste del **percorso di crescita, formazione e integrazione dei migranti**. Lo strumento scelto dal progetto è la diffusione capillare sul territorio diocesano di scuole per **l'insegnamento della lingua italiana**. Essa è l'elemento preliminare di inclusione. È il nostro patrimonio più prezioso ed alla portata di tutti. Non è solo istruzione. Nessuno impara la lingua sui banchi di scuola. Essa è innanzitutto vita, relazioni, cultura.

“UNA PARROCCHIA DALLE PORTE APERTE”

Comunità accogliente

La parrocchia è chiamata a diventare modello di accoglienza, nella quale la persona, i suoi bisogni, i suoi diritti non siano solo numeri.

Llibera dalla paura

In un clima che rischia di renderci ostili e diffidenti nei confronti dei migranti, la Chiesa manifesta il suo coraggio profetico nel riconoscere il volto di Cristo in ogni uomo.

Costruttrice di pace

Conoscere da vicino le realtà multiculturali in cui siamo immersi è la vera sfida che attende gli adulti e i giovani della società contemporanea. La pace nasce dall'incontro, dalla conoscenza e dalla stima reciproca. Cosa sappiamo delle culture che ci circondano? Quanti pregiudizi nascono dall'ignoranza e dalla chiusura?



Le azioni del progetto Babele

- Entrare in contatto con i migranti che vivono al nostro fianco sul territorio.
- Istituire in ogni comunità parrocchiale dei Corsi di Lingua e cultura italiana.
- Riscoprire la gioia del volontariato attivando risorse umane spesso inutilizzate: insegnanti in pensione o giovani universitari, esperti di lingue e cultura straniere.
- Riscoprire le bellezze artistiche e culturali del territorio con visite guidate e momenti di festa e di scambio con gli abitanti del posto.

Come?

La Migrantes mette a disposizione:

- **un team di insegnanti, esperti e mediatori culturali per la formazione e l'accompagnamento dei volontari;**
- **libri di testo e Materiale didattico;**
- **consulenza per organizzazione di incontri, convegni, visite.**



MODALITA' OPERATIVE

PREMESSA

Il Progetto Babele nasce dall'idea che le parrocchie diventino protagoniste del percorso di crescita, formazione e integrazione dei migranti. Nello specifico il progetto si avvale un'équipe diocesana di operatori/professionisti nell'ambito sia dell'insegnamento dell'italiano, lingua seconda, che della mediazione culturale, che eserciti la propria mission in maniera itinerante, proponendo nei contesti parrocchiali incontri/seminari di formazione per i volontari che intendono formarsi sul tema specifico.

L'idea è di costruire attorno alla parrocchia un servizio che faccia fronte ad un bisogno primario dei migranti e di formare i propri volontari sul tema dell'incontro linguistico-culturale con i migranti. Lo scopo è di favorire ed implementare la conoscenza e quindi la partecipazione di questi ultimi alla vita della comunità parrocchiale attraverso un canale che li faccia sentir parte di un gruppo ma che al tempo stesso restituisca loro un'attività di fondamentale importanza per la loro piena integrazione socio-lavorativa sul territorio.

A tale proposito, attraverso momenti di incontro, seminari e convegni, la funzione del progetto è quella di accompagnare e monitorare costantemente, attraverso il supporto di esperti, operatori, docenti e mediatori culturali, i gruppi parrocchiali nella realizzazione dei corsi.

Obiettivo Specifico

- Creare una rete diocesana dei Corsi di Italiano per immigrati che abbia una chiara identità ecclesiale e risponda agli standard di qualità costantemente monitorati dall'équipe diocesana.
- Favorire e promuovere una campagna di sensibilizzazione sul territorio diocesano
- Stimolare i parroci, gli operatori parrocchiali, i volontari, ad attivare corsi di lingua e cultura italiana, nei contesti parrocchiali più prossimi alla Chiesa per garantirne la più alta visibilità e lo scambio con la vita ordinaria della comunità.
- Attivare e/o stimolare momenti di interscambio culturale tra italiani, stranieri e fra le varie comunità che aderiscono al progetto.

Mezzi

- Supporto dell'equipe diocesana nelle formazioni e nella gestione.
- le parrocchie aderenti saranno dotate di un kit didattico da utilizzare nell'erogazione di corsi di lingua e cultura italiana (libri di testo, indicazioni metodologiche)
- Materiale informativo con logo del progetto.

Contenuti didattici

I risultati che le attività progettuali si prefiggono di generare sono relative al miglioramento delle condizioni di partenza dei beneficiari e del contesto, con effetti immediati e verificabili sui destinatari degli interventi, quali:

- Conseguimento dell'attestazione della conoscenza della lingua italiana con livello A1;
- Accrescimento delle conoscenze, abilità sociali e comunicative del gruppo target, in relazione al disbrigo di pratiche amministrative ordinarie;
- Accrescimento delle conoscenze sul contesto storico, culturale e sociale del paese ospitante e dei diritti e doveri del paese ospitante, per una pacifica convivenza ed il rispetto reciproco;
- Rafforzamento delle capacità di relazione e di interazione con il contesto sociale di riferimento per il gruppo target;
- Miglioramento dei processi di interculturalità;
- Potenziamento della capacità dei servizi pubblici nella gestione del rapporto con la popolazione immigrata.

Modalità Operative

La Sede Centrale Operativa del progetto è fissata nel Centro Immigrati Fernandes di Castel Volturno, sede dell'equipe Babele e della segreteria.

La comunità parrocchiale che intende aderire al progetto Babele

- Inoltra la richiesta al direttore della Migrantes Diocesana.
- Mette a disposizione i locali ed i volontari.

Compiti della Migrantes:

- è garante della fedeltà alle finalità del progetto all'inizio e durante tutta la sua realizzazione.
- invia un esperto dell'equipe di monitoraggio diocesano che valuta le risorse umane e materiali disponibili e ne accerta la fattibilità.
- Avvia la formazione preliminare dei volontari e le modalità di raccolta delle iscrizioni.
- Terminata la fase di formazione preliminare autorizza il numero, la formazione delle classi e l'inizio dei corsi con apposito calendario.
- Istituisce la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'Attestato finale.
- Rilascia gli attestati di partecipazione presso la Sede Centrale con apposita cerimonia di consegna.

Compiti della Parrocchia:

- Ogni corso deve garantire gli standard minimi di qualità e quantità stabiliti dall'equipe in base alle singole realtà parrocchiali.
- Garantire la completa gratuità dell'offerta a tutti i livelli.
- Garantire la continuità didattica con la stabilità dei volontari e la formazione iniziale e ricorrente richiesta dalla Migrantes.
- Tenere il registro delle presenze su moduli forniti dall'equipe.
- Trasferire alla banca dati del progetto gli elenchi degli iscritti e loro variazione.
- Partecipare agli eventi diocesani del progetto
- Agire in pubblico sempre e solo in nome e per conto della parrocchia e della Migrantes.

LA LINGUA ITALIANA NELLE PARROCCHIE: “LE PAROLE CHIAVE DI BABELE”

• PRESIDIO

La parrocchia è chiamata a diventare modello di accoglienza, riferimento costante per un'integrazione figlia di valori cristiani quali la fratellanza e la solidarietà che ai numeri e ai grandi proclami sostituiscono la persona, i suoi bisogni, i suoi diritti.

• CORAGGIO DI FARE

In un clima che rischia di renderci ostili nei rapporti con i nostri fratelli migranti, una Chiesa coraggiosa e aperta, condivide con la comunità la vera ricchezza che risiede nell'incontro e nella conoscenza dell'altro, rendendosi protagonista di un efficace intervento di natura culturale.

• ARRICCHIMENTO

Conoscere da vicino le realtà multiculturali in cui siamo immersi è la vera sfida che attende

gli adulti e i giovani della società contemporanea. Cosa sappiamo delle culture che ci circondano? Quanto possiamo imparare nell'incontro?

• AZIONI CONCRETE

Attraverso il supporto di esperti, operatori, docenti e mediatori culturali, il progetto Babele intende accompagnare le parrocchie ad approcciare il tema dell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri e a fornire il supporto tecnico e il materiale necessario affinché ogni parrocchia sia in grado di intraprendere iniziative destinate a diventare autonome.

• GRATUITA'

Tutto il lavoro a favore dei immigrati deve essere svolto nella massima gratuità sia verso i beneficiari sia da parte degli operatori come segno di un dono fraterno. Sono escluse tutte le forme di finanziamento esterno non consentite dalla Migrantes.

***Non dimenticate l'ospitalità;
alcuni, praticandola, senza saperlo
hanno accolto degli angeli.***

Ebrei (13,1)



***Siamo chiamati ad amare ogni volto,
a ricucire ogni strappo;
ad essere, sempre e dovunque,
costruttori di pace.***

Papa Francesco



***La cultura è l'unico bene dell'umanità
che, diviso fra tutti,
anziché diminuire
diventa più grande.***

Hans Georg Gadamer



3381307533



migrantes@diocesidicapua.it



Progetto Babele – Migrantes Capua